

“Staffetta”, Liotta scarcerato dal Gip

CAPO D'ORLANDO. Dopo oltre un mese di detenzione agli arresti domiciliari, è tornato in libertà Antonio Liotta, 22 anni, di Capo d'Orlando. Il gip del tribunale di Patti Maria Rita Gregorio ha accolto la richiesta di scarcerazione nei confronti del giovane avanzata dal legale di fiducia, avv. Walter Mangano. Il ventiduenne era stato arrestato all'alba del 9 luglio scorso dai carabinieri della compagnia di S. Agata Militello nell'ambito dell'operazione antidroga "Staffetta". In quella occasione furono arrestati sette giovani residenti nell'hinterland nebroido, accusati di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Oltre a Liotta finirono in manette Salvatore Segreto, 30 anni, di S. Angelo di Brolo, Michele Militello, 32 anni e Salvatore Alfredo Fisicaro, 37, entrambi di S. Agata Militello, Antonino Cantales, 24 anni, la sorella di questi Sabrina, 27, e Mirella Cambria, 28 anni, tutti e tre di Capo d'Orlando. Le ordinanze di custodia cautelare furono firmate dal gip di Patti Gregorio su richiesta del sostituto procuratore Enrico Pannaggi. Nel corso delle successive fasi dell'inchiesta, tra interrogatori, convalide e ricorsi al Tribunale del Riesame di Messina, il Segreto è uscito dall'indagine venendo scarcerato (si trovava ai domiciliari) dopo avere patteggiato la pena di un anno. Le indagini avviate dai carabinieri della compagnia di S. Agata Militello, al comando del capitano Ciro Niglio e dai loro colleghi della stazione di Capo d'Orlando; diretti dal maresciallo Lirio Passarello, durarono sei mesi nel corso dei quali, stando agli atti dell'inchiesta, sarebbe stato scoperto un vasto traffico di sostanze stupefacenti che, dal capoluogo regionale, Palermo, sarebbe finito sui Nebrodi. Due auto alla volta partivano da Palermo verso Capo d'Orlando, una con il compito di fare da "guardia" a quella che precedeva, a bordo della quale si sarebbe trovata la merce da spacciare. Da qui il nome di "Staffetta".

Giuseppe Lazzaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS